

Il festival



Il cinema dei ragazzi riscopre i miti degli anni '80

di **Simona Spaventa**
● a pagina 9

Fantastici anni 80

di **Simona Spaventa**

Mostriciattoli dispettosi dalle orecchie a punta, teneri alieni parlanti, cacciatori di fantasmi. E ancora viaggi nel tempo su automobili futuribili e planate in groppa a draghi volanti. Le visioni fantastiche del cinema per ragazzi degli anni '80 sono ancora ben salde nell'immaginario collettivo, e contagiano le nuovissime generazioni. Lo sanno bene quelli della Cineteca che per l'edizione numero 15 del festival per ragazzi Piccolo Grande Cinema – da stasera a domenica 13 all'Arlecchino – rispolverano otto grandi successi del cinema americano di quegli anni. L'occasione sono i quarant'anni di "E.T.-L'extra-terrestre", cult del 1982 firmato Steven Spielberg che apre il cartellone stasera accompagnato in sala da Daniela e Victor, figli del grande Carlo Rambaldi che per la meravigliosa creatura dell'alieno vinse il suo terzo Oscar. E del sofisticatissimo fan-

toccio elettronico si potranno vedere reperti originali, schizzi, disegni preparatori e gadget nella bella mostra "E.T. 1982-2022" che sempre la Cineteca inaugura domani al museo **Mic**.

Ma perché i film di quegli anni affascinano ancora i ragazzi di oggi, lontani anni luce per immaginario, velocità e abitudini tecnologiche da chi è cresciuto allora? Perché pellicole come "Gremlins", "Ritorno al futuro", "Ghostbusters" e "La storia infinita" fanno ancora ridere ed emozionare? La direttrice artistica del festival Silvia Paretì non ha dubbi: «Negli anni '80 l'industria del cinema americano per ragazzi fa un balzo, autori come Steven Spielberg e George Lucas sono anche produttori e creano archetipi che inci-

dono tantissimo sui registi successivi. Con loro c'è uno sviluppo vertiginoso degli effetti speciali, e riescono ad avvicinare al pubblico dei più giovani un genere come quello del fantasy prima esclusivamente per adulti».

Sulla rivoluzione industriale, legata a stretto giro alla



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



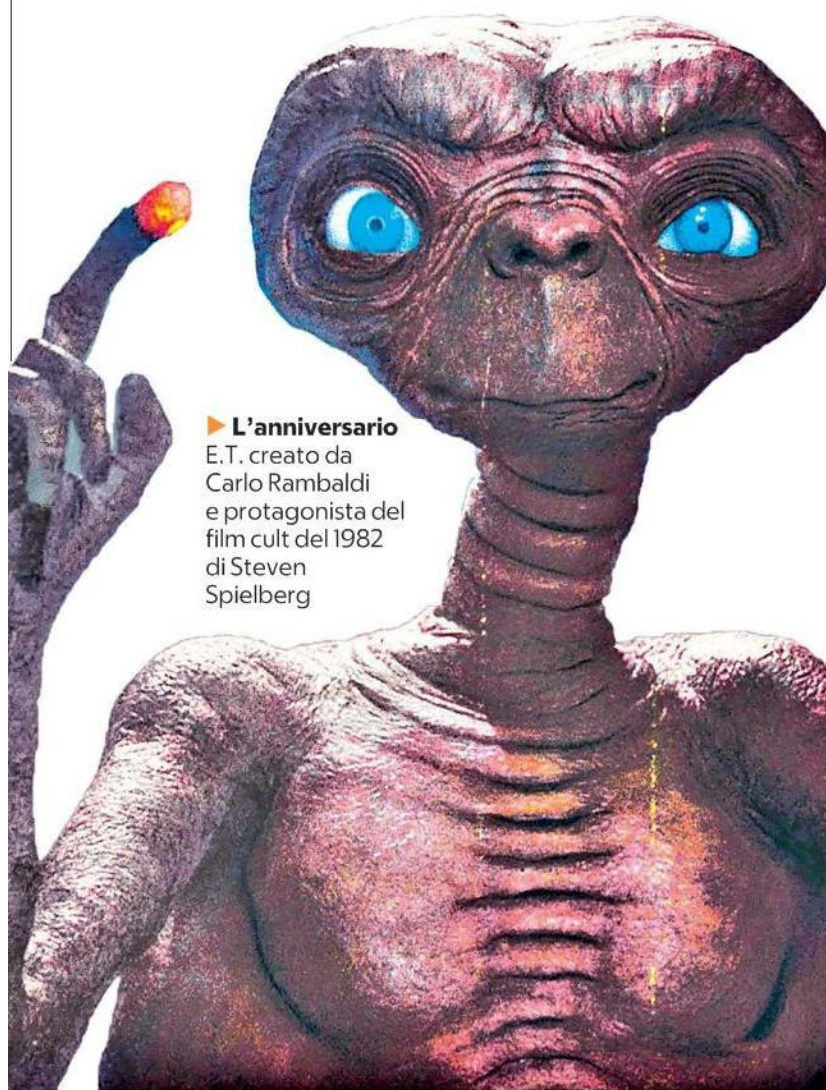
le, legata a stretto giro alla creazione di un immaginario pop indelebile, insiste anche il critico Andrea Chimento, che collabora al festival con lezioni ai 70 ragazzi delle superiori selezionati per seguire criticamente la retrospetti-

va: «Le produzioni cercano per la prima volta di uscire dai cinema con operazioni di marketing e merchandising. Con "Flashdance" lo fanno diffondendo video musicali, per "E.T.", "Ghostbusters", "Gremlins" con memorabilia e gadget». E se il lato commerciale ha un'importanza strategica, nulla potrebbe senza l'inventiva: «Era cinema commerciale, sì - sottolinea Pareti -, ma sono fior fiore di autori. È stata un'età dell'oro, e una palestra incredibile anche per attori che poi hanno avuto carriere folgoranti: Bill Murray, Michael J. Fox, Jennifer Beals, e attori ragazzini come River Phoenix in "Stand by Me" e Josh Brolin nei "Goonies"».

Che le visioni fantastiche di questi film resistano ai decenni, sono prova vivente i fan club, tuttora in ottima salute, di due film come "Ghostbusters" e "Ritorno al futuro", che animeranno le proiezioni del festival. «Io ho visto "Ghostbusters" a undici anni, nel 1985 - racconta Massimo Piana, presidente del fan club italiano che conta sezioni in ogni regione - ma nel club abbiamo tantissimi bambini e ragazzi. La nostra missione è portare alle nuove generazioni la cultura del film. Che vuol dire vivere la vita con il sorriso e la battuta, aprirti a scenari di fantasia e immaginazione. Nel film il normale diventa eccezionale, un mestiere come tanti diventa fantastico». E fantastica sarà anche la proiezione di domenica 13, perché si potrà provare lo zaino protonico che cattura i fantasmi. «Sarà banale dirlo - conclude Chimento - ma questi film restano intramontabili perché divertono, ma con intelligenza, lasciano metafore e riflessioni. Molti sono racconti di formazione, coming of age di ragazzi che stanno vivendo la loro crescita: lo sono "E.T.", "I Goonies"; "Stand by Me", anche "Flashdance". E poi hanno uno spirito irriverente, libero, lontanissimo dal politically correct che domina oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Effetti speciali, storie di formazione o fantastiche, spirito libero e grandi registi: ecco perché piacciono ancora ai ragazzi i film di 40 anni fa. E ora sono al centro del festival Piccolo Grande Cinema



► **L'anniversario**

E.T. creato da Carlo Rambaldi e protagonista del film cult del 1982 di Steven Spielberg



▲ Ghostbusters - Acchiappafantasma (1984)



▲ Ritorno al futuro (1985)



▲ La storia infinita (1984)